

Convegno Legambiente “Acqua Bene Comune Essenziale per la vita dell’uomo sulla Terra”

Mercoledì 8 ottobre 2019, presso la sede dell’**Associazione 50&più**, si è svolto un convegno dal titolo “**Acqua bene comune essenziale per la vita sulla terra**”, organizzato dal circolo **Legambiente Caserta** e dal **Comitato “AcquaPulita” Caserta**. Si è trattato di una tavola rotonda, con numerosi interventi finali dei partecipanti, che ha visto le relazioni del **Presidente di Legambiente Campania, Maria Teresa Imparato**, e del **Presidente del Comitato “AcquaPulita”, Nicola Santagata**, moderati da **Gianfranco Tozza**, del **Direttivo Legambiente Caserta**.

L’attenzione era rivolta a tre tematiche fondamentali: tutela, zero sprechi, riuso dell’acqua destinata al consumo umano, difatti il primo intervento del Presidente di Legambiente Campania, **Maria Teresa Imparato**, si è focalizzato innanzitutto sul grave problema della dispersione nelle reti di distribuzione dell’acqua potabile, che in Italia è del 47% sul totale. Cioè metà dell’acqua erogata si perde dalle tubature, molte delle quali vecchie e prive di manutenzione. Poi sull’eccessivo consumo che se ne fa per la produzione agricola e, infine, sulla necessità di depurare mare, fiumi e laghi con particolare riferimento alla situazione campana e casertana. Nello specifico della situazione casertana, si è focalizzato l’intervento di **Nicola Sanataga**, il quale parlando delle sorgenti che forniscono acqua potabile a Caserta, pur confermandone l’ottima qualità chimica e microbiologica, ha segnalato le criticità dei percorsi sotterranei e superficiali a causa del dilavamento di rifiuti e inquinanti lasciati sul nostro territorio. E per dilavamento si intende quell’azione erosiva del terreno, con asportazione del materiale eroso, esercitata dalle acque meteoriche nelle superfici più profonde. Azione particolarmente critica nei territori tra Napoli e Caserta. Ha poi illustrato le condizioni di degrado del fiume Volturno e dei Regi Lagni, i quali soffrono, tra le altre cose, degli scarichi fognari, degli sversamenti dei depuratori e degli scarichi principalmente delle aziende zootecniche e casearie.

A conclusione degli interventi si è aperto un nutrito dibattito, moderato da **Gianfranco Tozza**, il quale, oltre a chiarire i vari dubbi su un argomento così vitale per l’esistenza stessa dell’uomo, ha chiarito che è in atto la stesura del Piano Territoriale delle Acque da parte della Regione Campania, con l’intervento anche di Legambiente, che fa ben sperare per risolvere le varie problematiche legate sia alla distribuzione dell’acqua e sia alla sua purificazione. Molti hanno messo in evidenza il mancato rispetto del referendum popolare sull’acqua pubblica, che in molte città italiane è di fatto gestita da società private e questo rappresenta un’ulteriore *schiaffo* a tutti noi cittadini, dopo una espressione popolare così netta e chiara.